CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

ORGANO TECNICO DEL COMUNE DI GIAVENO
AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

PIANO DI RECUPERO DI LIBERA INIZIATIVA PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI FABBRICATI RESIDENZIALI IN GIAVENO - VIA BARONERA E VIA PACCHIOTTI PRATICA EDILIZIA N.368/2020.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.,
ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e relativo Allegato I

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS
SEDUTA DEL 14/04/2022

In data **14/04/2022** alle ore **18,00**, presso la sala riunioni del Servizio Urbanistica del Comune di Giaveno, in via Francesco Marchini n°2, piano primo, si è riunito l'Organo Tecnico Comunale composto dai membri designati con delibera di Giunta Comunale n°50 del 08/03/2019 nel modo seguente:

a) il Responsabile del Servizio Urbanistica, con funzione di Presidente, in possesso di competenze tecnico scientifiche in materia di Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Tutela paesaggistica;
b) il Responsabile del Servizio Ambiente in possesso di competenze in materia Ambientale;
c) un funzionario dell'Area Tecnica in possesso di competenze scientifiche all'uopo delegato dal Responsabile dell'Area Tecnica

nelle persone dei signori:

- arch. Tiziana Perino Duca, Responsabile del Servizio Urbanistica che assume la funzione di presidente
- arch. Silvia Antonielli, Responsabile del Servizio Ambiente
- arch. Paolo Caligaris, Responsabile dell'Area Tecnica,

al fine di esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art.15, comma 1, del D.Lgs.152/2006 in merito alla proposta (pratica edilizia n°368/2020) di Piano di Recupero di libera iniziativa ai sensi degli artt. 40 e 43 della L.R. 5 dicembre 1977, n°56 e s.m.i. il cui progetto è finalizzato alla ristrutturazione del fabbricato sull'area "R C1.14" oltre al fabbricato adiacente sull'area "m C1.14" per un utilizzo a scopo residenziale, in fregio alle vie Baronera e G. Pacchiotti.

Le funzioni di segretario sono svolte dall'arch. Caligaris Paolo.

In apertura dei lavori il Presidente dell'Organo Tecnico ricorda che:

- ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorità proponente/procedente è identificata nel soggetto che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano (Comune di Giaveno) e ai sensi dello stesso articolo e della D.G.R. n. 25-2977/2016, l'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. è identificata nell'Amministrazione cui compete l'approvazione del piano (Comune di Giaveno) e tale funzione può essere assicurata tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998;
- il comune di Giaveno si è dotato di Organo Tecnico Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n° 90 del 13.05.2002 in adempimento a quanto disposto dalla L.R. 40/98 come modificato deliberazione di Giunta Comunale n°50 del 08/03/2019;

- l'Ufficio Deposito progetti è individuato presso l'Area Tecnica Servizio Urbanistica con le funzioni già definite nella D.G.C. n°90 del 13.05.2002.

Viste le norme relative alla procedura di VAS:

- la L.R. 14/12/1998 n.40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", ed in particolare l'art.20 inerente alla compatibilità dei piani e programmi;
- il D.lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la parte seconda, inerente le procedure per la valutazione ambientale strategica, recepimento della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27/06/2011;
- la D.G.R. n.21-892 del 12/01/2015 che ha per oggetto "Valutazione Ambientale Strategica - Approvazione del documento tecnico di indirizzo Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale";
- la D.G.R. n.25-2977 del 29/02/2016 che ha per oggetto "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i. (Tutela ed uso del suolo)"
- la L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i

Premesso che:

- in data 22/12/2020 la Soc. DOMUSFAUSTA S.r.l., CF/PIVA 11905700016, con sede in Avigliana (TO) viale Mareschi n°50, nella persona del signor MARINELLO Fausto nato a Giaveno il 22/07/1946 CF MRNFST46L22E020V residente a Valgioie (TO) in borgata Molino n°45, in qualità di legale rappresentante della suddetta società, proprietaria degli immobili siti in GIAVENO (TO) distinti in mappa del N.C.E.U. al Foglio n°83 mappali n°2 – 179 – 183 (situazione ante frazionamento 2021), in fregio alle vie Baronera e G. Pacchiotti e ricadenti in zona urbanistica "R C 1.14" e "m C 1.14" del vigente P.R.G.C., ha presentato proposta di Piano di Recupero finalizzato alla ristrutturazione del fabbricato esistente sull'area "R C1.14" oltre al fabbricato adiacente sull'area "m C1.14" per un utilizzo a scopo prevalentemente residenziale ricavando n.28 unità immobiliari ad uso residenziale, n.4 unità immobiliari ad uso commerciale, nonché n. 28 autorimesse poste al piano interrato.
- Il progetto di P. di R. è stato presentato a firma del seguente raggruppamento temporaneo:
  - geom. Giorgio Gillio, c.f.: GLL GRG 62M30 A518S, con sede in Giaveno, via Maria Ausiliatrice n°40, iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Torino, con il n°5761;
  - architetto Stefano Martoglio, c.f. MRTSFN87B03E020E, con sede in Giaveno via Scaletta 21 iscritto all'ordine degli architetti di Torino e Provincia con il n°9168;
  - architetto Nicolò Maria Orsini, c.f. RSNNLM86L10L219O, con sede in Torino via Tommaso Villa 75 iscritto all'ordine degli architetti di Torino e Provincia con il n°9386.
- ai sensi dell'art.41 bis c.6 e art.40 c.7 della L.R.56/77 e s.m.i. il suddetto piano rientra tra gli interventi per cui è previsto che l'autorità competente valuti se detto progetto produca impatti significativi sull'ambiente, attraverso una verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) da svolgersi secondo le modalità dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- il progetto di Piano di Recupero comprende specifico documento tecnico, redatto ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e relativo allegato, per l'avvio della necessaria fase di verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Visto l'art.41bis comma 6 della L.R. 56/77 che recita "6. Per il procedimento di formazione del piano di recupero si applica l'articolo 40 .... omissis ...";

Visto l'art.40 c.7 (*"7. Sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS esclusivamente i piani particolareggiati attuativi di PRG che non sono già stati sottoposti a VAS o ad analisi di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione). Non sono sottoposti a VAS o a verifica i piani particolareggiati che non comportano variante quando lo strumento sovraordinato, in sede di VAS o di analisi di compatibilità ambientale ai sensi della l.r. 40/1998, ha definito l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste*").

Il P.R.G.C. vigente (strumento sovraordinato) è già stato sottoposto a VAS per l'ottenimento dell'approvazione regionale e per le sue successive varianti parziali 1 e 2; tuttavia, il presente S.U.E., riguardando un'area più ampia

rispetto a quella prevista dal P.R.G.C. (parte esterna al perimetro R C 1.14.) risulta da assoggettare a verifica di VAS (Vedi rif. art.17 della LUR: c.8 ..... Nel caso in cui il PRG oggetto di variante sia stato sottoposto alla VAS, la verifica di assoggettabilità e la eventuale VAS sono limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di precedente valutazione).

Preso atto che la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)" ha previsto procedimenti integrati con adempimenti VAS per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi (SUE).

I.1. Procedimento integrato per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 32: Piani particolareggiati (approvati ai sensi dell'art. 40 L.R. 56/1977) o altri SUE approvati con il medesimo procedimento: fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione "in maniera contestuale"

<table>
<tr><td colspan="3">La Giunta comunale adotta il piano particolareggiato (PP), comprensivo del documento tecnico per la fase di verifica VAS (DGC)</td></tr>
<tr><td colspan="3">Il Comune</td></tr>
<tr><td colspan="2">pubblica ed espone in pubblica visione il progetto di piano per 30+30 gg per osservazioni</td><td>trasmette la documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale che inviano i pareri entro i successivi 30 gg dalla data del ricevimento</td></tr>
<tr><td colspan="3">L'autorità comunale competente per la VAS emette il provvedimento di verifica entro il termine massimo di 90 gg dall'invio del materiale ai soggetti con competenza ambientale; in caso di necessità di avvio della fase di valutazione utilizza gli elementi forniti dai soggetti con competenza ambientale consultati per svolgere la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale. Il provvedimento è reso pubblico sul sito informatico del Comune (art 12, c 5, d.lgs. 152/2006)</td></tr>
<tr><td>NO VALUTAZIONE</td><td colspan="2">SI VALUTAZIONE</td></tr>
<tr><td>Eventuale messa a punto degli elaborati</td><td colspan="2">Il Comune predispone il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica e modifica, se del caso, gli elaborati del PP</td></tr>
<tr><td rowspan="3">La Giunta comunale controdeduce alle osservazioni, dà atto di aver recepito le eventuali prescrizioni formulate con il provvedimento di verifica e approva il PP con propria deliberazione (DGC)</td><td colspan="2">La Giunta comunale adotta il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e gli elaborati del PP modificati (DGC)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il Comune</td></tr>
<tr><td rowspan="2">pubblica il PP, il RA e la sintesi non tecnica per 60 gg per le osservazioni ai fini della procedura di VAS (termine fissato dal Dlgs. 152/2006), nonché ai fini urbanistici nel caso vi siano state modifiche sostanziali degli elaborati</td><td rowspan="2">comunica l'avvenuta pubblicazione e le modalità di accesso ai documenti (PP, RA e sintesi non tecnica) ai soggetti competenti in materia ambientale, che entro 60 gg esprimono il parere di competenza (termine fissato dal Dlgs. 152/2006)</td></tr>
<tr><td>Il PP assume efficacia con la pubblicazione sul BUR della deliberazione di approvazione
Il PP è pubblicato sul sito informatico del Comune</td></tr>
<tr><td rowspan="5">NOTA BENE: nel caso in cui a seguito del provvedimento di verifica sia necessario modificare gli elaborati in modo sostanziale, il Comune deve valutare la necessità di provvedere ad una nuova fase di pubblicazione</td><td colspan="2">L'autorità comunale competente per la VAS emette il parere motivato entro 90 gg dal termine delle consultazioni</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il Comune, procede alla revisione del piano, anche ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, e predispone gli elaborati per l'approvazione, comprensivi della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio</td></tr>
<tr><td colspan="2">La Giunta comunale controdeduce alle osservazioni, dà atto di aver tenuto conto del parere motivato e approva il PP con propria deliberazione (DGC)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il PP assume efficacia con la pubblicazione sul BUR della deliberazione di approvazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il PP è pubblicato sul sito informatico del Comune, unitamente al parere motivato, alla dichiarazione di sintesi e al piano di monitoraggio</td></tr>
</table>

Rilevato che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n°69 del 06/12/2021 ha adottato la proposta di Piano di Recupero in premessa descritto comprensivo del Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità alla VAS, con la modalità di procedimento integrato con fasi di verifica e pubblicazione "contestuali";
- sono stati individuati e consultati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale individuati dall'O.T.C. come già istituito, per l'espletamento delle attività necessarie per la verifica di assoggettabilità a VAS:
  - CITTA' METROPOLITANA Dipartimento Ambiente e Vigilanza C.so Inghilterra n.7 - 10138 TORINO (PEC protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)
  - ARPA PIEMONTE Via Pio II n.9 - 10135 TORINO (PEC: protocollo@pec.arpa.piemonte.it)
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO Piazza San Giovanni, 2 - 10122 TORINO (PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)
  - SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. Corso XI Febbraio, 14 10152 TORINO info@smatorino.postecert.it

  i quali hanno fornito i loro pareri nei seguenti momenti:
  - in data 07/03/2022 pr.5831 CITTA' METROPOLITANA Dipartimento Ambiente e Vigilanza
  - in data 22/02/2022 pr.4615 ARPA PIEMONTE
  - in data 15/02/2022 pr.3916 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
  - in data 09/03/2022 pr.6202 SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

- Inoltre, per l'avvio della necessaria fase di verifica di assoggettabilità a V.A.S., gli elaborati tecnici del predetto piano di recupero, comprensivo dello specifico documento tecnico, redatto ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e relativo allegato, sono stati i pubblicati sul sito informatico per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione (dal 25/01/2022 al 24/02/2022), con possibilità da parte di chiunque di prenderne visione e presentare nei successivi trenta giorni osservazioni nel pubblico interesse, in materia ambientale;
- nei trenta giorni successivi, al termine di pubblicazione, dal 25/02/2022 al 26/03/2022, non sono state presentate osservazioni.

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

Visti gli elaborati di progetto di Piano di Recupero e la relazione redatta al fine di acquisire il parere di assoggettabilità a V.A.S. inviata ai soggetti competenti in materia ambientale;

preso atto dei pareri pervenuti dagli enti esterni competenti in materia ambientale sopra richiamati, e condividendone le prescrizioni emerse,

ESCLUDE DALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

la proposta di Piano di Recupero finalizzato alla ristrutturazione del fabbricato esistente sull'area "R C1.14" oltre al fabbricato adiacente sull'area "m C1.14" per un utilizzo a scopo prevalentemente residenziale ricavando n.28 unità immobiliari ad uso residenziale, n.4 unità immobiliari ad uso commerciale, nonché n. 28 autorimesse poste al piano interrato, a condizione che la documentazione relativa ai titoli edilizi di attuazione del Piano di Recupero recepisca le prescrizioni contenute nei pareri tecnici sopracitati ed allegati.

Si dà atto che il presente provvedimento verrà reso pubblico ai sensi dell'art.12 c.5 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. tramite pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online.

Alle ore 19.00 il Presidente dichiara chiusa la riunione dell'Organo Tecnico Comunale.

Il Segretario
Arch. Paolo Caligaris
F.to in originale

Il Presidente dell'Organo Tecnico
Arch. Tiziana Perino Duca
f.to in originale

Allegati:

pareri tecnici degli Organi Competenti in materia ambientale

1. CITTA' METROPOLITANA Dipartimento Ambiente e Vigilanza pr.5831 del 07/03/2022
2. ARPA PIEMONTE pr.4615 del 22/02/2022
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO pr.3916 del 15/02/2022
4. SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. pr.6202 del 09/03/2022

COMUNE DI GIAVENO - Prot 0005831 del 07/03/2022

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. (*) Torino (*)
(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato inseme alla PEC)

Spett.le Comune di Giaveno
PEC
protocollo@cert.comune.giaveno.to.it

OGGETTO: Comune di Giaveno - SUE PE 368/2020 SOC. DOMUSFAUSTA SRL
Procedura di verifica di assoggettabilità VAS
(Valutazione Ambientale Strategica)
Parere sul documento di verifica assoggettabilità a VAS

In relazione allo strumento urbanistico esecutivo in oggetto, la Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS, quale soggetto esclusivamente consultivo con competenze ambientali, secondo la DGR 29 febbraio 2016 n 25-2977 *"Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"*.

CONTENUTI DEL PIANO DI RECUPERO

Lo Strumento Urbanistico Esecutivo oggetto di verifica riguarda un Piano di Recupero di iniziativa privata a Giaveno, in ambito individuato tra Via Pacchiotti e via Baronera, comprendente gli edifici dell'ex Istituto Maria Addolorata e dell'ex fabbricato di proprietà Grosso. I due lotti sono contraddistinti nel P.R.G.C. vigente con la descrizione R C1.14 e m C1.14, con tipologia di intervento ammesso RU (ristrutturazione urbanistica - Art.47 NdA) e le aree limitrofe sono per lo più caratterizzate da edifici residenziali e dalla chiesa dell'Addolorata non più utilizzata, ma sempre tutelata dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino.

Si prevede la realizzazione di un edificio condominiale a destinazione prevalentemente residenziale con una porzione a destinazione commerciale. A servizio del complesso

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - VAS e VIA
Corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6830
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it.
www.cittametropolitana.torino.it

edilizio, composto da un unico edificio senza soluzione di continuità, sono previsti: una zona parcheggi interrata, una corte interna con aree a verde privato e una zona servizi commerciali posta su un nuovo porticato in affaccio su via Pacchiotti.

Figura 1: Collocazione dell'intervento

ISTRUTTORIA

In linea generale si rileva che l'elaborato B3 - Documento tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS illustra in modo sintetico ma sufficientemente chiaro l'intervento in oggetto e le sue ricadute ambientali.

Dagli elaborati si evince che la zona si presenta in condizioni di suolo già quasi completamente impermeabilizzato e occupato da fabbricati in condizioni di abbandono. Il Piano prevede la collocazione della superficie fondiaria nella stessa posizione degli edifici esistenti, con la zona servizi commerciali posta sul nuovo porticato in affaccio su via Pacchiotti. Vi sono delle porzioni di area in dismissione ad uso pubblico, quali il parcheggio a nord dell'area, il porticato su via Pacchiotti e una porzione di marciapiede a sud, su via Baronera. L'intervento non produce nuovo consumo di suolo libero.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - VAS e VIA
Corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6830
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it.
www.cittametropolitana.torino.it

Al fine di perseguire un buon livello di sostenibilità territoriale ed ambientale delle scelte urbanistiche e delle azioni previste, si riportano di seguito alcune osservazioni da tenere in considerazione.

Qualità Urbana

Occorre promuovere, nella progettazione dell'intervento, una buona qualità edilizia ed urbanistica per il nuovo insediamento, così come previsto anche a livello normativo dal comma 9 dell'art. 21 delle NdA del PTC2; inoltre, si raccomanda che vengano perseguiti criteri di complementarietà ed integrazione fisici coerenti con il contesto edilizio attuale.

Sostenibilità ambientale dell'intervento

Nel cap. 3 del Documento tecnico di verifica assoggettabilità a VAS sono elencati alcuni accorgimenti tecnici in progetto per il contenimento dei consumi energetici e la sostenibilità ambientale dell'intervento. In ogni caso, oltre al rispetto di quanto previsto per l'area dalle NTA del PRGC e dal Regolamento Edilizio, si raccomanda di promuovere, nella progettazione dell'intervento, una buona qualità edilizia con precise indicazioni da seguire in merito:

- all'impiego delle migliori tecniche di costruzione volte ad incrementare le prestazioni energetiche degli edifici ottimizzando l'isolamento termico degli interni e minimizzando il fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva ed invernale;
- all'utilizzo di tecnologie di approvvigionamento energetico volte a perseguire l'obiettivo di efficienza energetica e di contenimento del consumo delle risorse privilegiando soluzioni ecocompatibili e di valorizzazione ambientale (quali impianti per il trattamento e riscaldamento dell'aria e dell'acqua ad uso sanitario di ultima generazione, ad alto rendimento ed alimentati da fonti di energia rinnovabile);
- al ricorso a sistemi di razionalizzazione dei consumi energetici;
- all'utilizzo di sistemi di razionalizzazione del consumo della risorsa idrica, come il ricorso alla raccolta separata delle acque meteoriche provenienti dalla copertura del fabbricato per permettere il riuso delle stesse (ad esempio per irrigazione delle aree verdi, acque per WC) e, allo stesso tempo, una "laminazione" degli eventi piovosi più intensi.

Collegamenti a fognatura ed acquedotto

Dovrà essere effettuata con i gestori delle reti una verifica rigorosa e circostanziata delle capacità in essere delle infrastrutture tecnologiche (in particolare dei collettori fognari e della rete dell'acquedotto).

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - VAS e VIA
Corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6830
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it.
www.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Demolizioni
Si ritiene opportuna la verifica preventiva della presenza di materiali pericolosi negli edifici esistenti (quali per esempio materiali contenenti amianto) e, in caso positivo, provvedere allo smaltimento degli stessi nei modi previsti dalla normativa di settore.

PARERE

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Giaveno e pervenuta in data 03/02/2022 con ns. prot. n. 15542.
Per quanto di competenza di questi uffici e ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione finale in materia di assoggettabilità alla VAS, **si ritiene che il Piano di Recupero in oggetto non debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica in quanto non sono presumibili effetti e impatti ambientali significativi residui sulle componenti ambientali,** con richiesta di tenere in considerazione le osservazioni contenute nel presente parere.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
e Vigilanza Ambientale
ing. Claudio Coffano
- sottoscritto con firma digitale -

CLAUDIO COFFANO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
04.03.2022 13:41:45
GMT+01:00

Referenti:
Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA
arch. Cristina Elena Mandosso - tel. 011 861.6832 - e-mail: cristina.mandosso@cittametropolitana.torino.it
dott. Federico Costamagna – tel. 011 861.6844 - e mail: federico.costamagna@cittametropolitana.torino.it

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - VAS e VIA
Corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6830
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it.
www.cittametropolitana.torino.it

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Prot. n° 15733 Torino, il 21/02/2022

FASCICOLO B.B2.04-F06_2022_00474/ARPA
PRATICA F06_2022_00474

NOTA INVIATA MEDIANTE PEC

PROT. N. 4615 DEL 22/02/22

Spett.le
Comune di Giaveno
Area Tecnica Servizio Urbanistica
Via F. Marchini, 2

10094 Giaveno

PEC: urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it

Riferimento Vs. nota prot. 002742 del 02/01/2022; prot. Arpa n° 009016 del 02/01/2022.

Oggetto: **Piano di recupero di libera iniziativa a Giaveno - Via G. Pacchiotti – Via Baronera (aree RC 1.14 e MC 1.14 del P.R.G.C. vigente con perimetrazione non conforme al P.R.G.C.) con cessione di aree ma senza opere di urbanizzazione a scomputo e con verifica di assoggettabilità a VAS in forma contestuale.**
(n. P.E. 368/2020)
Proponente Soc. DOMUSFAUSTA S.r.l.
Comune di Giaveno – Fase di VAS

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmette in allegato il contributo richiesto.
A disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Dirigente responsabile della struttura
Attività di Produzione
Dott. Ivana Bottazzi

Firmato digitalmente da: Ivana Bottazzi
Data: 21/02/2022 14:43:25

Per eventuali comunicazioni/informazioni rivolgersi a Daniela Dalmazzo
e-mail d.dalmazzo@arpa.piemonte.it

Allegato: contributo tecnico

ARPA Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione
Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino - Tel. 011-19680111
dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it

PIEMONTE
Arpa
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST

Struttura semplice "Attività di Produzione"

Istruttoria Comunale per la Fase di verifica di assoggettabilità a VAS

Relazione tecnica

Piano di recupero di libera iniziativa - Aree RC 1.14.del P.R.G.C.

Comune di Giaveno

SERVIZIO B2.04
PRATICA F06_2022_00474_001

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura Nome: Daniela Dalmazzo	Data: 18/02/2022	
Verifica	Incarico di funzione: Valutazioni ambientali Nome: Sara Mellano	Data: 18/02/2022	
Approvazione	Funzione: Responsabile Struttura Nome: Ivana Bottazzi	Firmato digitalmente da: Ivana Bottazzi Data: 21/02/2022 14:44:13	

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione predisposta per la verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relativamente al piano di recupero di libera iniziativa a Giaveno – Via G. Pacchiotti - Via Baronera (aree R C1.14 del P.R.G.C. vigente, con perimetrazione non conforme al P.R.G.C., con cessione di aree, ma senza opere di urbanizzazione a scomputo - Documento preliminare e Verifica di assoggettabilità al procedimento di VAS).

Nell'ambito della fase di consultazione, Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera s del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento, secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

La presente relazione è da intendersi quale strumento di analisi e valutazione per l'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente, conseguenti all'attuazione dell'intervento proposto, per fornire all'Organo Tecnico Comunale elementi per la decisione in merito all'assoggettamento dello strumento urbanistico alla fase di valutazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Si evidenzia che compito della valutazione ambientale è la considerazione non solo degli impatti diretti, conseguenti all'attuazione della Variante in oggetto, ma anche di quelli indiretti e cumulativi sulle diverse componenti ambientali.

L'analisi degli elaborati tecnici è stata condotta utilizzando come riferimento i criteri riportati nell'allegato I, Parte Seconda, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.

Si evidenzia che, nel presente contributo, non verranno trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché, con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010, è stata fissata al 1° dicembre 2010, la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

Inquadramento della Variante

Il progetto si riferisce al Piano di Recupero di iniziativa privata per l'ambito individuato tra Via Pacchiotti e via Baronera, ex Istituto Maria Addolorata ed ex fabbricato di proprietà Grosso, individuati come R C1.14 e M C1.14 nel P.R.G.C. vigente della Città di Giaveno.
Il Comune di Giaveno ha effettuato la Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 2 al P.R.G.C. vigente, che ricomprende l'area R C1.14.
L'intervento proposto prevede una lieve riperimetrazione dell'area interessata, comprendendo anche un ambito adiacente (ricadente in area M C1.14); si intende quindi provvedere a redigere una ulteriore Verifica di assoggettabilità a V.A.S. dell'area così come riperimetrata.

L'area oggetto d'intervento è situata nel Comune di Giaveno. I due lotti interessati sono contraddistinti nella planimetria del P.R.G.C. vigente con la descrizione R C1.14 e M C1.14, con tipologia di intervento ammesso RU (ristrutturazione urbanistica - Art. 47 delle N.T.A.). Le aree limitrofe sono perlopiù caratterizzate dalla presenza di edifici residenziali e dalla presenza della chiesa dell'Addolorata, non più utilizzata, ma tutelata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.
In conformità al P.R.G.C., il Piano prevede la collocazione della superficie fondiaria nella stessa posizione degli edifici esistenti, con la zona servizi commerciali posta sul nuovo porticato in affaccio su via Pacchiotti. Sono presenti delle porzioni di area in dismissione ad uso pubblico, quali il parcheggio a nord dell'area, il porticato su via Pacchiotti e una porzione di marciapiede a sud, su via Baronera. Il piano di recupero prevede in tutto la realizzazione di un edificio condominiale con un numero di unità immobiliari a destinazione prevalentemente residenziale (come previsto da scheda

d'area). Il piano di recupero è stato organizzato in modo da avere tre distinti accessi pedonali all'edificio e due accessi carrai: uno principale a nord (da piazza Donatori di sangue), che consente l'accesso alle autorimesse interrate, ed uno secondario su via Baronera, che permette di accedere a una corte privata. A servizio del complesso edilizio, composto da un unico edificio senza soluzione di continuità, vi sono: una zona parcheggi interrata, una corte interna con aree a verde privato e una zona commerciale.

Il progetto si è orientato verso una tipologia edilizia che riprendesse le caratteristiche di quello esistente. Sarà quindi realizzato un edificio a corte aperta sul lato sud, pluripiano (3 piani fuori terra), come ammesso dal P.R.G.C. per la zona R.C1.14 e la zona m.C1.14. L'edificio sarà dotato di garage privato con posti macchina per ogni singola unità abitativa, in modo tale da soddisfare gli standard richiesti dalla legge 122/89, rispettando quanto previsto dalle N.T.A. del P.R.G.C. La superficie coperta in progetto su entrambe le aree risulta essere di circa 1.142,5 mq.

Le porzioni di terreno che verranno edificate risultano sovrapporsi a quelle attuali, e quindi con un consumo di suolo pressoché nullo. Il PdR prevede comunque zone verdi private, e soluzioni di raccolta e smaltimento delle acque piovane in sistemi già esistenti e consolidati. L'edificio previsto nel PdR sarà realizzato con attenzione agli aspetti di contenimento dei consumi energetici, sia per quanto riguarda l'orientamento e i sistemi costruttivi utilizzati (soluzioni di involucro, isolamento termico, ecc.) che per quanto riguarda le dotazioni impiantistiche. È prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici, e per l'illuminazione delle pertinenze private, di sistemi a basso consumo di energia.
È stata presentata una "Relazione geologico-geotecnica" come previsto dalle N.T.A.
L'area in oggetto risulta appartenere alla classe IIb (Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica), ed in base alla Carta idrogeologica allegata al P.R.G.C., la falda si attesta a circa 5/6 m di profondità dal p.c.

L'area in oggetto ha già una destinazione residenziale, e dal momento che il progetto prevede il recupero dell'insediamento con l'inserimento di attività commerciale al piano strada, non è richiesta la Valutazione Previsionale di Clima Acustico ai sensi dell'art. 11 della L.R. 52/200 e della D.G.R. del 14/02/2005 n. 46 -14762 per le opere di cui all'art. 6 comma 3 della L.R. 445/95.
Si sottolinea che dovrà essere prodotta la Valutazione Previsionale dei Requisiti Acustici Passivi, ai sensi del DPCM del 05/12/1997, in quanto trattasi di fabbricati oggetto di ristrutturazione con modifica delle strutture di separazione degli alloggi.

← Acust. Passiv

Osservazioni
Per quanto riguarda la realizzazione dei parcheggi interrati, si rammenta che la gestione in loco dei materiali da scavo, in esclusione dal regime dei rifiuti e/o come sottoprodotto (cd. terre e rocce da scavo), dovrà essere effettuata in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dagli articoli 24 e 21 del DPR 120/17, previa caratterizzazione qualitativa dei materiali effettuata secondo quanto previsto dall'allegato 4 al citato DPR.
Si suggerisce, a tale proposito, di adottare quanto previsto dalle *"Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"*, di cui alla delibera 54/2019 di SNPA.

← Terre e rocce scavo

Conclusioni
Alla luce delle considerazioni sopra formulate, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di Assoggettabilità alla procedura di VAS della variante in esame, Arpa Piemonte richiede che l'Organo Tecnico Comunale tenga conto delle osservazioni formulate nel presente contributo.

IC|MIC_SABAP-TO|14/02/2022|0002582-P
COMUNE DI GIAVENO - Prot 0003916 del 15/02/2022

Torino, (data protocollo)

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Alla **Città di Giaveno**
Via F. Marchini, 2
10094 Giaveno (To)
urbanistica@cert.comune.giaveno.it

Risposta al foglio prot. 02742 del 02/02/2022

AMBITO E SETTORE:	Tutela paesaggistica / archeologica
DESCRIZIONE:	Comune **GIAVENO** Prov. TO Bene e oggetto dell'intervento: **Piano di Recupero di libera iniziativa** Indirizzo: Via Pacchiotti, Via Baronera
DATA RICHIESTA :	Data di arrivo richiesta: 02/02/2022 Protocollo entrata richiesta: **1865 del 02/02/2022**
RICHIEDENTE:	**Società Domu Fausta s.r.l.** - Privato
PROCEDIMENTO:	PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; art. 3 bis L.R. 56/77 e s.m.i.
PROVVEDIMENTO:	Tipologia dell'atto: Parere di competenza Destinatario: Città di Giaveno - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dal Comune di Giaveno nell'ambito della procedura per la verifica preventiva di assoggettabilità al procedimento di VAS del *Piano di Recupero di libera iniziativa per la ristrutturazione degli edifici compresi tra via Pacchiotti e via Baronera (pratica edilizia n. 368/2020)*;

Esaminata la documentazione progettuale e in particolare il documento tecnico per la valutazione della assoggettabilità alla VAS, pubblicato sul sito web del Comune di Giaveno al seguente link: https://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/saturnweb/Dettaglio.aspx?Pub=10057&Tipo=2&CE=gvn1117;

Considerato che l'area oggetto d'intervento risulta sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) per la Parte III del D.Lgs. 42/2004;

Considerato inoltre che oggetto dell'intervento risulta essere l'area limitrofa alla chiesa dell'Addolorata, sottoposta ai disposti di tutela indiretta di cui alla parte II del d.lgs 42/2004 e s.m.i, in forze di provvedimento espresso con DCR n. 149/2019;

Tenuto conto dell'autorizzazione e del parere vincolante formulati da questo Ufficio rispettivamente ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004, prot. n. 4629 del 17/03/2021 e della parte III del D.Lgs. 42/2004, prot. n. 9750 del 26/05/2021 e **nuovamente richiamate le prescrizioni ivi contenute**;

Considerato che le opere in progetto si pongono in continuità con la struttura urbana esistente ai margini del centro storico, per quanto di propria competenza e sotto il profilo paesaggistico, ai sensi delle norme richiamate e delle altre in oggetto, non riscontrando criticità ambientali tali da costituire impedimento alla realizzazione dell'intervento, questa Soprintendenza, **non ritiene necessario** l'assoggettamento delle opere alla Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. Cecilia CASTIGLIONI (cecilia.castiglioni@beniculturali.it)
dott. Federico BARELLO (federico.barello@beniculturali.it)

PROT. N. 6692 DEL 18/03/21

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Alla Soc. **DOMUSFAUSTA S.r.l.**
Viale Mareschi, 50
Avigliana (To)
c/o pec: *s.martoglio@architettitorinopec.it*

E p.c. **Città di GIAVENO**
Via Francesco Marchini, 1
10094 Giaveno (To)
pec: urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it

AMBITO E SETTORE:	Tutela architettonica e archeologica
DESCRIZIONE:	Comune: **Giaveno** - Prov. To Bene e oggetto dell'intervento: **Piano di Recupero di libera iniziativa per la ristrutturazione degli edifici compresi tra via Pacchiotti e via Baronera (pratica edilizia n. 368/2020)** Indirizzo: via Pacchiotti / via Baronera
DATA RICHIESTA:	Data di arrivo richiesta: 09/02/2021 Protocollo entrata richiesta: **2331** del 10/02/2021
RICHIEDENTE:	Marinello Fausto, Legale Rappresentante Domusfausta S.r.l. Privato
PROCEDIMENTO:	AUTORIZZAZIONE PER OPERE O LAVORI, art 21 d.lgs 42/2004 e s.m.i
PROVVEDIMENTO:	Tipologia dell'atto: Parere vincolante Destinatario: Richiedente - Privato

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate, per l'intervento di cui all'oggetto;

Considerato che oggetto d'intervento risulta essere l'area di rispetto della chiesa dell'Addolorata, sottoposta ai disposti di tutela indiretta di cui alla parte II del d.lgs 42/2004 e s.m.i, in forze di provvedimento espresso con DCR n. 149/2019,

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa in allegato all'istanza e relativa al *Piano di Recupero di libera iniziativa per la ristrutturazione degli edifici compresi tra via Pacchiotti e via Baronera (pratica edilizia n. 368/2020)*;

Valutato che l'intervento non reca pregiudizio alla Chiesa dell'Addolorata né per dimensione, né per volume, distribuzione e collocazione planimetrica e non ne limita la prospettiva e le visuali; questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere così come descritte negli elaborati progettuali e indica le seguenti prescrizioni, volte a mantenere l'unitarietà architettonica richiesta del complesso edilizio dell'Addolorata:

- lo sporto della copertura e i passafuori in legno dell'edificio ex-Maria Addolorata siano per dimensioni, proporzioni e numero del tutto comparabili a quelli attualmente in opera;
- i pannelli fotovoltaici installati sulla falda sud-ovest lato cortile siano integrati alla copertura, abbiano pellicola colorata dello stesso colore del manto di copertura. Inoltre, eventuali parti a vista della struttura del telaio siano verniciate con la stessa tinta dei coppi.
- per la posa della linea vita si impieghino tutte le possibili opere di mitigazione da un punto di vista cromatico e di altezza dei perni di ancoraggio;

- gli intonaci di rivestimento delle facciate siano per granulometria e finitura comparabili agli originali e siano tinteggiati scegliendo nella gamma cromatica delle terre chiare, in accordo con l'edificio esistente.

Per quanto attiene all'aspetto archeologico, non è stata fatta una valutazione sul possibile impatto del grande volume di scavi previsto per la realizzazione dell'interrato, esteso su tutta l'area del lotto, su eventuali preesistenze conservate nel sottosuolo. In particolare, risulta già dall'esame della *Carta in nove parti della Valle di Susa* del 1764 la presenza di maniche fabbricate disposte a forma di C all'incrocio tra le due vie, con una breve manica lungo via Barovera non più esistente. Non si possono escludere, inoltre, elementi relativi a un'occupazione più antica dell'area, posta lungo la principale via di accesso alla città da nord.

Per queste ragioni dovrà essere preventivato e concordato con questo Ufficio un programma di monitoraggio archeologico agli scavi, da parte di operatori qualificati, allo scopo di prevenire il danneggiamento di possibili beni di interesse archeologico conservati nel sottosuolo, tutelati ai sensi della vigente normativa. Si auspica in tal senso un programma di sondaggi di verifica preventiva, allo scopo di poter valutare presenza ed estensione di depositi e di strutture di natura archeologica e programmare le successive operazioni di scavo.

Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite a regola d'arte, e conformemente alla documentazione di progetto approvata e resta a disposizione per sopralluoghi e pareri; dovrà essere tempestivamente informato dell'inizio dei lavori, di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere e dell'andamento delle stesse per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Il presente atto approvativo potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure in corso d' opera si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.

Gli estremi della presente autorizzazione dovranno essere riportati sul cartello di cantiere.

Al fine di una corretta documentazione dell'intervento si richiede che venga consegnata entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori una completa documentazione descrittiva del cantiere, comprensiva di relazioni tecniche del direttore dei lavori, del restauratore e dell'archeologo e di documentazione grafica e fotografica, conforme agli standard d'archivio descritti, con riferimento ai diversi settori, sul sito di quest'Ufficio.

Si conserva copia della documentazione inviata.

IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. Cecilia CASTIGLIONI
(cecilia.castiglioni@beniculturali.it)
dott. Federico BARELLO
(federico.barello@beniculturali.it)

PROT. N. 12316 DEL 27-5-21

Torino, (data protocollo)

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Unione Comuni Montani Valsangone
Via XXIV Maggio, 1
10094 Giaveno (To)
paesaggio@pec.unionemontanavalsangone.it

p.c. **Città di Giaveno**
Area Urbanistica e Gestione del Territorio
Via F. Marchini, 2
10094 Giaveno (To)
urbanistica@cert.comune.giaveno.it

AMBITO E SETTORE:	Tutela paesaggistica e archeologica
DESCRIZIONE:	**GIAVENO** - (TO) Piano di Recupero di libera iniziativa Via Pacchiotti
DATA RICHIESTA:	data di arrivo richiesta 12/05/2021 protocollo entrata richiesta n. 8542 del 12/05/2021
RICHIEDENTE:	Società DomusFausta s.r.l. - Privato
PROCEDIMENTO:	Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)
PROVVEDIMENTO:	PARERE VINCOLANTE
DESTINATARIO:	Unione dei Comuni Montani Valsangone - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio dal comune di Giaveno per gli effetti delle norme citate, per l'intervento di cui all'oggetto;

considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c), del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

esaminate la documentazione progettuale, la relazione tecnica e paesaggistica allegate all'istanza;

visti il parere favorevole e l'accluso verbale della Commissione Locale per il Paesaggio del 28/04/2021;

vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa da codesto Ufficio, in adempimento ai disposti del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.; verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte;

Visto il parere precedentemente espresso dall'Ufficio Scrivente con prot. n. 4629 del 17/03/2021, ai sensi dell'art 21 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime parere favorevole all'intervento proposto, ribadendo le predette prescrizioni:

- lo sporto della copertura e i passafuori in legno dell'edificio ex-Maria Addolorata siano per dimensioni, proporzioni e numero del tutto comparabili a quelli attualmente in opera;
- i pannelli fotovoltaici installati sulla falda sud-ovest lato cortile siano integrati alla copertura, abbiano pellicola colorata dello stesso colore del manto di copertura. Inoltre, eventuali parti a vista della struttura del telaio siano verniciate con la stessa tinta dei coppi.
- per la posa della linea vita si impieghino tutte le possibili opere di mitigazione da un punto di vista cromatico e di altezza dei perni di ancoraggio;
- gli intonaci di rivestimento delle facciate siano per granulometria e finitura comparabili agli originali e siano tinteggiati scegliendo nella gamma cromatica delle terre chiare, in accordo con l'edificio esistente.

Per quanto attiene all'aspetto archeologico, parimenti si ribadisce quanto espresso nel parere prot. n. 4629 del 17/03/2021 e si resta in attesa di concordare il richiesto programma di monitoraggio archeologico agli scavi, da parte di operatori qualificati, allo scopo di prevenire il danneggiamento di possibili beni di interesse archeologico

conservati nel sottosuolo, tutelati ai sensi della vigente normativa. Si auspica in tal senso un programma di sondaggi di verifica preventiva, allo scopo di poter valutare presenza ed estensione di depositi e di strutture di natura archeologica e programmare le successive operazioni di scavo.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti
documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria
Arch. Cecilia Castiglioni / dott. Federico Barello
cecilia.castiglioni@beniculturali.it – federico.barello@beniculturali.it

pr. 6206 - 09/03/2022

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

TRASMISSIONE MEZZO PEC
Gestione Impianti e Reti area Ovest
WR/AS/ec

Collegno, 07/03/2022
Prot. 15229

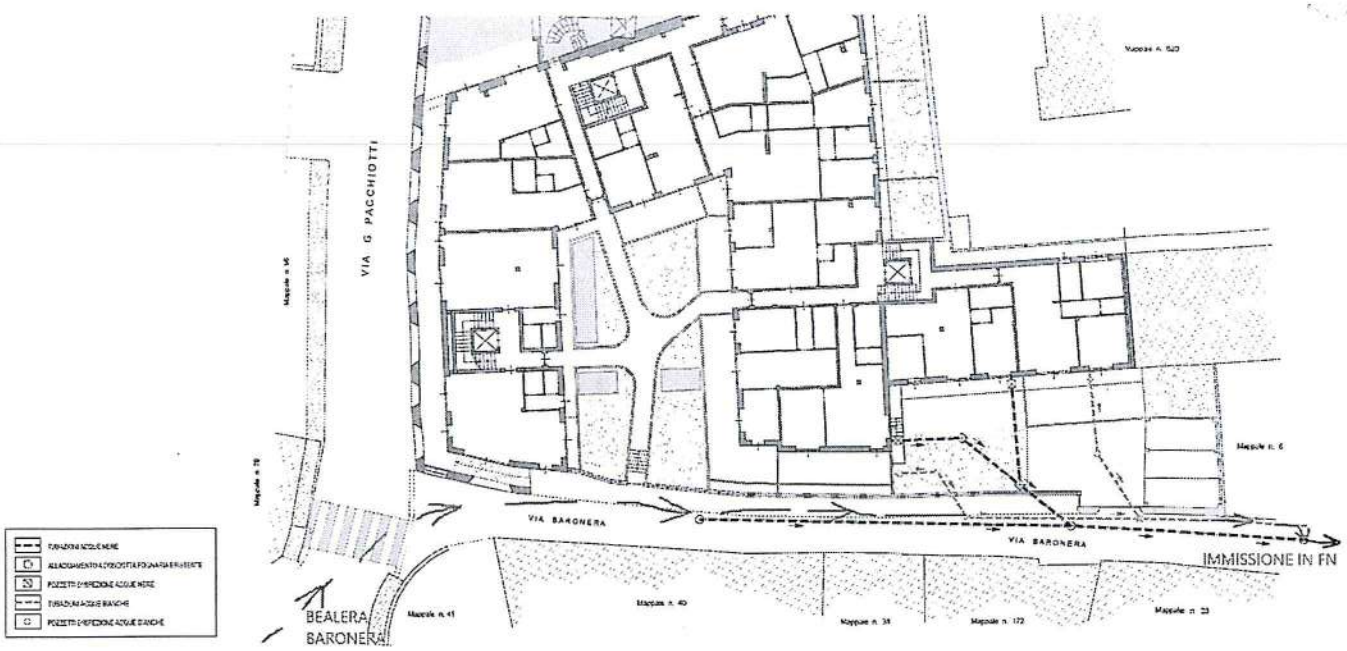
All. 1

Spett.le
Comune di Giaveno
Area Tecnica Servizio Urbanistica
Via F. Marchini, 2
10094 GIAVENO TO
urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it

Oggetto: Riscontri a Vostra richiesta parere VAS PER SUE – PE 368/2020 SOC. DOMUSFAUSTA S.R.L. – Prot. 0002742 del 02/02/2022.

In merito agli allacci fognari del nuovo complesso si prende atto che l'area attualmente è dotata di un allaccio per lo scarico delle acque reflue.
Non emergono criticità rispetto alla conservazione di questa modalità di allaccio, in ogni caso le prescrizioni tecniche specifiche verranno fornite in fase di domanda di allacciamento.
Per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche, la cui autorizzazione deve essere chiesta al Comune di Giaveno, si evidenzia che in via Baronera è presente una bealera con concessione irrigua che risulta posizionata sul lato Nord adiacente all'intervento in oggetto (tubazione in cemento dn300 circa).
Oltre alla portata irrigua essa raccoglie il contributo delle caditoie svolgendo la funzione di fognatura bianca, tuttavia poco più a valle (all'altezza del civ.16) confluisce nella fognatura nera causando un'immissione di acqua parassita (vedere immagine).
E' in previsione l'esecuzione da parte di SMAT di un intervento di separazione della bealera rispetto alla fognatura con il prolungamento del tracciato della bealera verso Est con recapito nel rio Tortorello, perciò si richiede che nel tratto interessato dalle nuove opere sia preservata l'integrità della bealera evitando ulteriori interferenze con la fognatura, oltre al mantenimento degli scarichi separati (reflui e meteorici) come previsto nella planimetria di progetto.
Distinti saluti.

Il Responsabile del Centro Impianti e Reti area Ovest
p.i. Walter RIVA



Allegati:

postacert.eml	1,2 MB
Prot. 15229.pdf	298 kB
Baronera.png	585 kB
daticert.xml	988 bytes